

sittamente gloriosi al Cielo, appresso a quanto loro vien fatto credere, se muojono combattendo contro a' Cristiani. Si racconta, che, negli affalti datisi ad una Piazza, fu in un solo giorno conferito otto volte il posto vacante di un *Timarioto*; poichè, morto il primo, e successivamente altri sette, l'ottavo solamente fu quello, ch'ebbe la fortuna di rimanere in vita, e conservare un luogo acquistato con tanto pericolo, e dopo un' esempio così funesto.

E' diritto di un *Zaim*, e d' un *Timarioto*, per la molta età divenuto inabile di servire in guerra, o indebolito di forze, di rinunziare il suo grado a un Figliuolo, a un Congiunto, o a un'Amico. Ad un Contadino è proibito l'andare a Cavallo, o portare al fianco la Sciabla, all'uso degli *Spahì*, o sieno Soldati di Cavalleria, se prima non è stato al servizio di qualche Bassà, eccettuatine quelli, che abitano verso i Confini dell'Imperio; ma se ha dati contrassegni di coraggio può domandare, ed avere, ed ottenere un posto vacante per la morte di un *Zaim*, o di un *Timarioto*. Venendo a morte in guerra alcuno de' Soldati di queste due Spezie, li Terreni che lasciasse dopo di sè situati nella Romania, vanno divisi in tanti *Timarioti*, quanti sono i di lui Figliuoli. Ma se un *Timarioto* rimane se ucciso in guerra, li tremila Aspri di fondo da lui posseduti in vita cedono a beneficio del suo Primogenito; e se muore di morte naturale, il *Beglierbey* di quella Provincia acquista il diritto di conferirlo, o venderlo cui più gli piace. Questo è un disordine, che fa nascere de'gran pregiudizj; anzi è quel-